



Rapporto sulle entrate - Settembre 2013

Le entrate tributarie e contributive nei primi nove mesi del 2013 sono complessivamente in linea con quelle registrate nell'analogo periodo dell'anno precedente (-0,1 per cento, pari a -650 milioni di euro). Il risultato deriva da una sostanziale invarianza delle entrate tributarie (-72 milioni) e da una lieve flessione degli incassi contributivi (-0,4 per cento, pari a -578 milioni), che scontano tuttavia, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un incasso straordinario di circa 1.000 milioni di euro relativo al recupero di crediti già cartolarizzati dell'INPS. Al netto di quell'incasso si sarebbe registrato un aumento delle entrate contributive pari allo 0,2 per cento, segnalando un'inversione di tendenza rispetto ai risultati dei mesi precedenti.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-settembre 2013 risultano sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-72 milioni di euro). Analogo andamento si registra per le entrate contabilizzate al bilancio dello Stato (-895 milioni di euro, -0,3 per cento) e per i ruoli incassati (+50 milioni di euro, +1,0 per cento). In crescita le imposte degli enti locali (+2.124 milioni di euro, +6,0 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (-1.351 milioni di euro, -5,9 per cento).

Gen-Set	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	309.935	309.863	-72	0,0%
Bilancio Stato	292.399	291.504	-895	-0,3%
Ruoli (incassi)	5.202	5.252	50	1,0%
Enti territoriali	35.177	37.301	2.124	6,0%
Poste correttive (*)	-22.843	-24.194	-1.351	-5,9%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi nove mesi dell'anno le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 291.504 milioni di euro (-895 milioni di euro, pari a -0,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare risultano pari a 158.722 milioni di euro (+3.192 milioni di euro pari a +2,1 per cento) le imposte dirette e a 132.782 milioni di euro (-4.087 milioni di euro, pari a -3,0 per cento) le imposte indirette.

L'andamento favorevole delle imposte dirette riflette principalmente l'incremento delle imposte sostitutive sui redditi da capitale (+2.366 milioni di euro, pari a +28,5 per cento) e quello delle ritenute

sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (+857 milioni di euro, pari a +1,8 per cento) dovuto ai versamenti effettuati dall'Inps a titolo di ritenute derivanti dalle operazioni di conguaglio fiscale. Positivo risulta anche l'andamento dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali "cedolare secca sugli affitti" (+277 milioni di euro, pari a +55,4 per cento) e delle ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (+215 milioni di euro, pari a +48,6 per cento). Il gettito IRPEF si riduce nel complesso dello 0,7 per cento per effetto principalmente dell'andamento negativo dei versamenti in autoliquidazione (-971 milioni di euro, pari a -8,5 per cento). Registrano una lieve variazione negativa le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (-0,7 per cento), mentre si riducono in misura più consistente le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-572 milioni, pari a -5,7 per cento); registra una variazione positiva l'IRES (+952 milioni di euro, pari a +5,0 per cento) per effetto dei versamenti a saldo che ammontano a 7.598 milioni di euro (+397 milioni di euro, pari a +5,5 per cento) e di quelli relativi all'acconto, pari a 12.512 milioni di euro (+555 milioni di euro, pari a +4,6 per cento). Per quanto riguarda l'imposta municipale sugli immobili (IMU), sono risultati pari a 202 milioni di euro i versamenti relativi della sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 e a 1.866 milioni di euro i versamenti dell'IMU riservata all'erario derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Va comunque segnalato che il confronto con le entrate IMU relative al 2012 risente delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1 comma 380 lettera f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato a partire dal 2013 unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76 per cento alla base imponibile.

Tra le imposte indirette, la dinamica dell'IVA (-3.697 milioni di euro, pari a -4,7 per cento) riflette la flessione registrata dalla componente relativa agli scambi interni (-1,6 per cento) e di quella relativa alle importazioni da Paesi extra UE (-21,0 per cento) che risentono fortemente dell'andamento del ciclo economico sfavorevole.

(*)Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

Gen-Set	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	292.399	291.504	-895	-0,3%
Imp. Dirette	155.530	158.722	3.192	2,1%
IRPEF	118.910	118.083	-827	-0,7%
IRES	19.158	20.110	952	5,0%
Imp. Indirette	136.869	132.782	-4.087	-3,0%
IVA	78.776	75.079	-3.697	-4,7%
Lotto	4.595	4.655	60	1,3%

1.2 I ruoli (incassi).

In crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-settembre 2013 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 5.252 milioni di euro (+50 milioni di euro, +1,0 per cento).

Gen-Set	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	5.202	5.252	50	1,0%
Imp. Dirette	3.547	3.443	-104	-2,9%
Imp. Indirette	1.655	1.809	154	9,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi nove mesi del 2013 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: complessivamente si registrano entrate per 37.301 milioni di euro con una crescita di +2.124 milioni di euro (+6,0 per cento). Dello stesso segno l'andamento dell'addizionale comunale IRPEF (+478 milioni di euro, +20,4 per cento). Contribuisce inoltre al risultato positivo delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale. Il gettito del periodo ammonta a 7.649 milioni di euro (+1.875 milioni di euro, pari a +32,5 per cento). Nel confronto rispetto al gettito del 2012 bisogna tener conto delle modifiche nelle modalità di calcolo del primo acconto 2013 che, a differenza

dello scorso anno, includono anche le eventuali variazioni di aliquota deliberate dai singoli comuni e delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. L'art. 1 comma 380 lettera g) della Legge di Stabilità per il 2013 ha infatti dato ai comuni la possibilità di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. L'art.1 del D.L. n. 54/2013 ha inoltre previsto la sospensione del pagamento della prima rata per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali), abolita definitivamente dal D.L. n. 102/2013.

Gen-Set	2012	2013	Δ	$\Delta\%$
Totale	35.177	37.301	2.124	6,0%
Add. Regionale	7.880	7.837	-43	-0,5%
Add. Comunale	2.347	2.825	478	20,4%
IRAP	19.176	18.990	-186	-1,0%
IMU comuni	5.774	7.649	1.875	32,5%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 24.194 milioni di euro (+1.351 milioni di euro, +5,9 per cento), crescono rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un andamento negativo di -232 milioni di euro (-2,1 per cento).

Gen-Set	2012	2013	Δ	$\Delta\%$
Totale	22.843	24.194	1.351	5,9%
Comp. Dirette	6.941	8.215	1.274	18,4%
Comp. Indirette	11.272	11.040	-232	-2,1%
Comp. Territoriali	857	1.162	305	35,6%
Vincite	3.773	3.777	4	0,1%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi nove mesi del 2013 ammontano a 278.532 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2012 di -1.006 milioni di euro (-0,4 per cento). Le imposte indirette registrano una flessione di -3.986 milioni di euro (-3,1 per cento), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-3.076 milioni di euro, pari al -4,0 per cento), di quello dei tabacchi (-509 milioni di euro, -6,5 per cento) e di quello degli oli minerali (-502 milioni di euro, -3,0 per cento). Al contrario risultano in crescita le imposte dirette (+2.980 milioni di euro, +2,0 per cento). In particolare l'IRES (+381 milioni di euro, pari al +1,9 per cento) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.032 milioni di euro, +16,1 per cento). Stabile l'IRPEF (-605 milioni di euro, pari al -0,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Set	2012	2013	Δ	Δ%	Gen-Set	2012	2013	Δ	Δ%
Totale entrate	292.399	291.504	-895	-0,3%	Totale entrate	279.538	278.532	-1.006	-0,4%
Totale Dirette	155.530	158.722	3.192	2,1%	Totale Dirette	151.027	154.007	2.980	2,0%
IRPEF	118.910	118.083	-827	-0,7%	IRPEF	113.932	113.327	-605	-0,5%
IRES	19.158	20.110	952	5,0%	IRES	20.032	20.413	381	1,9%
Sostitutiva	6.504	7.664	1.160	17,8%	Sostitutiva	6.401	7.433	1.032	16,1%
Altre dirette	10.958	12.865	1.907	17,4%	Altre dirette	10.662	12.834	2.172	20,4%
Totale Indirette	136.869	132.782	-4.087	-3,0%	Totale Indirette	128.511	124.525	-3.986	-3,1%
IVA	78.776	75.079	-3.697	-4,7%	IVA	76.736	73.660	-3.076	-4,0%
Oli minerali	17.348	16.840	-508	-2,9%	Oli minerali	16.981	16.479	-502	-3,0%
Tabacchi	8.268	7.818	-450	-5,4%	Tabacchi	7.883	7.374	-509	-6,5%
Lotto e lotterie	9.160	9.291	131	1,4%	Lotto e lotterie	5.257	4.941	-316	-6,0%
Altre indirette	23.317	23.754	437	1,9%	Altre indirette	21.654	22.071	417	1,9%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi registrati nei primi nove mesi del 2013 si sono attestati sui 156.680 milioni, sostanzialmente in linea con quelli realizzati nello stesso periodo del 2012, quando tuttavia si era verificato un incasso straordinario relativo alla retrocessione dei crediti già cartolarizzati dell'INPS. Al netto di quell'incasso le entrate contributive registrerebbero un aumento dello 0,2 per cento, segnalando un'inversione di tendenza rispetto ai mesi precedenti.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Settembre (mln.)	2012	2013	diff.	var %
(a) INPS	144.882	144.420	-462	-0,3
INAIL	6.846	6.596	-250	-3,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.530	5.664	134	2,4
TOTALE	157.258	156.680	-578	-0,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2013 dell'INPS, come risultante dalla prima nota di variazione.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

I contributi incassati dall'INPS (-0,3 per cento) registrerebbero un aumento dello 0,3 per cento al netto dell'incasso straordinario del 2012, legato principalmente ai positivi risultati delle gestioni dei lavoratori autonomi, dei domestici e degli agricoli. Si conferma invece la flessione dei premi incassati dall'INAIL, pari a 250 milioni. In sensibile aumento (+2,4 per cento) i contributi incassati dagli enti privatizzati.